unita
Unione Nazionale
Interpreti Teatro e Audiovisivo

UILCOM

# Quale futuro per i lavoratori dello spettacolo?

**Occupazione, welfare, previdenza
e il riconoscimento giuridico che manca**

**Sala Stampa Camera dei Deputati, 18 dicembre 2025**

unita

Unione Nazionale
Interpreti Teatro e Audiovisivo

UILCOM

**UNITA e UILCOM**

sono lieti di invitarvi alla conferenza stampa

**"Quale futuro per i lavoratori dello spettacolo ?"**

Occupazione, welfare, previdenza
e il riconoscimento giuridico che manca.

**Giovedì 18 dicembre Ore 17:30**
**Sala Stampa della Camera dei Deputati**
**Via della Missione, 4 – Roma**

**Interverranno:**

- Daniela Giordano, Presidente UNITA
- Salvo Ugliarolo, Segretario nazionale UILCOM
- Roberto Corirossi, Coordinatore Nazionale UILCOM
- Thomas Trabacchi, Direttivo UNITA
- Marco Bonini, Socio fondatore UNITA

# Incipit

Negli ultimi 2 anni certa stampa e politica hanno molto parlato degli attori e delle attrici, prendendo di mira i profili più noti e dando l'avvio a una generale narrazione falsa e denigratoria, descrivendo una categoria di privilegiati, ricchi e ladri delle risorse dello Stato. Insomma, un peso per la società soprattutto in tempo di economia di guerra.

Nessuno si ricorda che gli attori e le attrici sono lavoratori come tutti gli altri ma senza tutele, senza welfare e senza diritti  e che invece andrebbero sostenuti come accade in altri Paesi europei in quanto tassello importante per l'esistenza stessa della democrazia.

# quale futuro?

## Occupazione

Dopo 2 anni di drastica riduzione dei livelli occupazionali nel cinema causati dal decreto tax credit, il 2026, complice anche la Legge di Bilancio, si annuncia come l'anno zero per gli attori e le attrici.

## Welfare

Non ci sono strumenti di welfare accessibili a questa tipologia di lavoratori. I parametri sono inadeguati alla realtà del lavoro e irraggiungibili nella maggioranza dei casi

# un’idea di futuro

## Previdenza

Dal 2022 le giornate contributive per il raggiungimento di un anno di anzianità pensionistica sono 90, dal 1992 al 2022 sono state 120. Prima del 1992, quando si lavorava molto di più e c’erano più controlli che impedivano la forfettizzazione dei compensi, erano 60.

## Riconoscimento giuridico

Abbiamo bisogno che il legislatore ci definisca come lavoratori discontinui, riconosca lo specifico del nostro lavoro e costruisca un sistema di tutele dedicate che restituiscano al nostro mestiere dignità sia da giovani che da vecchi.

"Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni."

— Eleanor Roosevelt

# Come sarebbe la nostra vita senza teatro e cinema?

## 153.000 rappresentazioni teatrali nel 2024

Gli spettacoli hanno coinvolto circa 28,3 milioni di spettatori con un giro d’affari aggregato di 578,6 milioni di euro.

## 366 film e documentari prodotti nel 2024

I biglietti venduti sono 69,7 milioni con un incasso complessivo di 493,9 milioni di euro.

| | Dipendenti | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Attori di prosa (021) | | | Attori cinematografici e di audiovisivi (022) | | |
| Anno | Numero | Somma retribuzioni | Giornate retribuite | Numero | Somma retribuzioni | Giornate retribuite |
| 2020 | 7.513 | 23.344.099 | 241.043 | 8.672 | 10.677.426 | 38.073 |
| 2021 | 9.037 | 30.736.134 | 330.467 | 11.476 | 19.765.610 | 59.056 |
| 2022 | 10.093 | 43.213.811 | 437.128 | 12.103 | 20.711.397 | 61.903 |
| 2023 | 10.856 | 47.306.041 | 475.232 | 11.533 | 19.800.900 | 64.528 |
| 2024 | 10.916 | 49.365.072 | 485.444 | 10.353 | 18.075.790 | 57.485 |

- dati INPS lavoratori gestione exENPALS

# quanto lavora e quanto guadagna un attore o un’attrice in ITALIA?

## ATTORE PROSA DIPENDENTE

**Mediamente lavora 44 giornate contributive l’anno a 101,69€ di paga lorda giornaliera**

guadagno medio annuo
**4.522€ lordi.**

## ATTORE CINEMA DIPENDENTE

**Mediamente lavora 5,5 giornate contributive l’anno a 314,44€ di paga lorda giornaliera**

guadagno medio annuo
**1.746€ lordi.**

| Autonomi | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Attori di prosa (021) | | | Attori cinematografici e di audiovisivi (022) | | |
| Numero | Somma retribuzioni | Giornate retribuite | Numero | Somma retribuzioni | Giornate retribuite |
| 4.064 | 10.941.789 | 60.156 | 5.417 | 66.529.371 | 80.374 |
| 4.871 | 13.548.281 | 81.739 | 6.952 | 97.797.143 | 111.149 |
| 5.285 | 22.968.238 | 113.106 | 7.193 | 94.807.951 | 109.710 |
| 6.315 | 26.572.189 | 132.967 | 7.301 | 104.764.913 | 115.450 |
| 6.760 | 29.301.232 | 143.409 | 6.452 | 92.329.725 | 102.423 |

- dati INPS lavoratori gestione exENPALS

# quanto lavora e quanto guadagna un attore o un’attrice in ITALIA?

## ATTORE PROSA AUTONOMO

**Mediamente lavora 21 giornate contributive l’anno a 204,31€ di paga lorda giornaliera**

guadagno medio annuo

**4.334€ lordi.**

## ATTORE CINEMA AUTONOMO

**Mediamente lavora 16 giornate contributive l’anno a 901€ di paga lorda giornaliera**

guadagno medio annuo

**14.310€ lordi.**

# il privilegio del lavoro povero

## ATTORE TEATRO CINEMA DIPENDENTE

Un attore o un’attrice che lavora sia in teatro che in cinema scritturato come dipendente, quindi tendenzialmente con meno potere contrattuale e paghe più basse, mediamente lavora complessivamente **49 giornate** contributive l’anno con un guadagno lordo annuo di **6.267€**

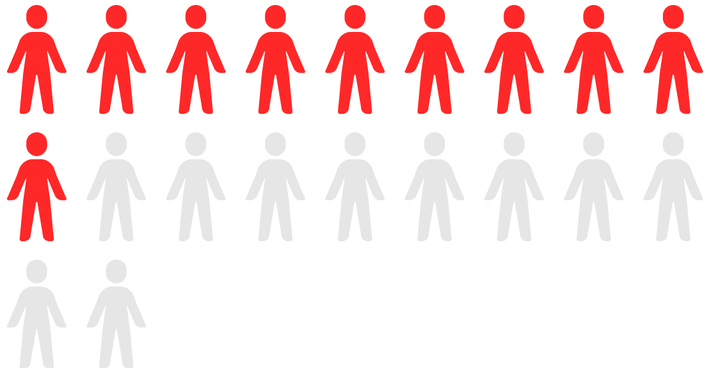
## ATTORE TEATRO CINEMA AUTONOMO

Un attore o un’attrice che lavora sia in teatro che in cinema scritturato con partita IVA, quindi tendenzialmente con più potere contrattuale e paghe più alte, mediamente lavora complessivamente **37 giornate** contributive l’anno con un guadagno lordo annuo di **18.644€**

**L’indennità di discontinuità introdotta dalla legge 175/2023 che avrebbe dovuto offrire un supporto ai lavoratori discontinui dello spettacolo quando non contrattualizzati ha come requisiti per l’accesso**

# 51 GIORNATE
# MAX 30.000€ REDDITO

meno del 50% degli attori e
delle attrici riesce ad accedere
a questa misura

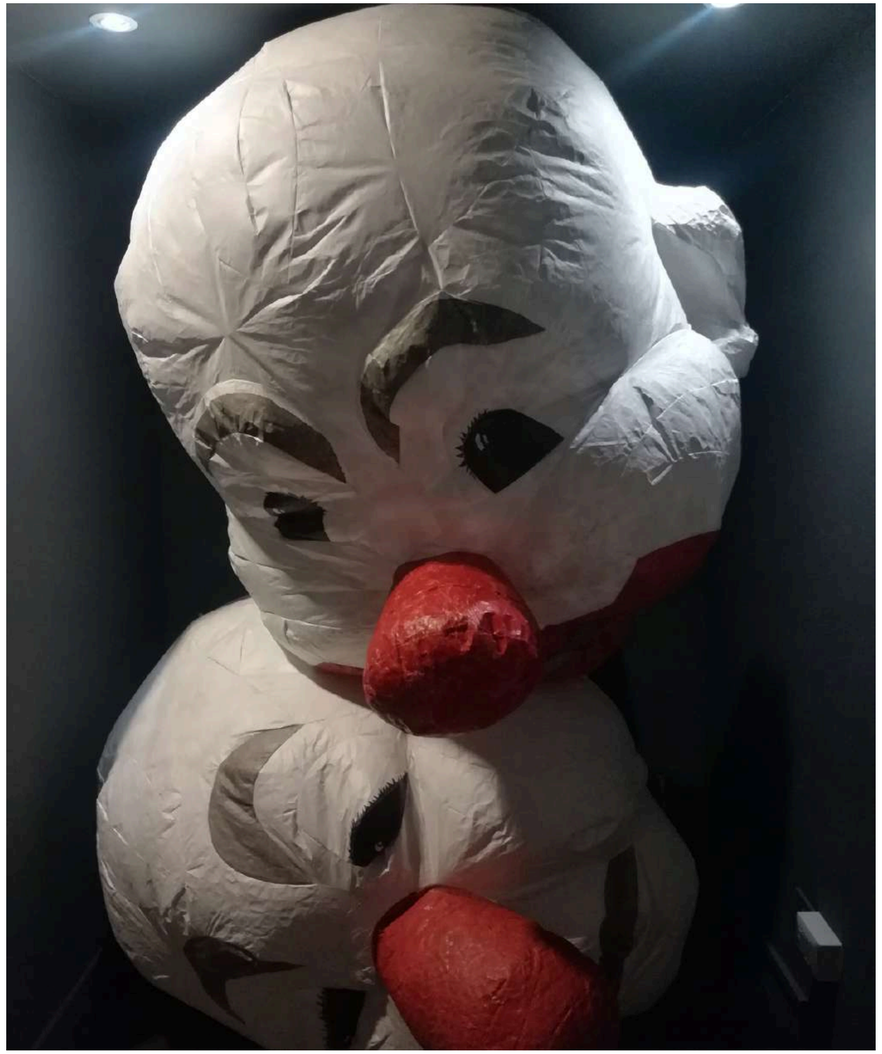


## questi dati ci dicono che:

- E’ pratica diffusa non retribuire le giornate di prove in teatro
- Non c’è nessun controllo da parte di INPS per l’evasione di contributi previdenziali
- Le paghe sono basse e di conseguenza anche i contributi versati
- Non c’è welfare a sostegno di questi lavoratori nella crisi lavorativa provocata dalle scelte del governo
- I più colpiti sono i giovani perché più ricattabili e le donne che hanno meno ruoli sia in teatro che in cinema
- Il non rispetto dei CCNL è una pratica diffusa da parte dei datori di lavoro sia in teatro che in audiovisivo

# una previdenza a misura di tipologia di lavoro

**Con una media che non supera le 49 giornate contributive l'anno  è impossibile per almeno il 50% degli interpreti raggiungere la soglia richiesta delle 90 giornate utili al completamento di un anno pensionistico.**
**Soprattutto per le donne over 50**
**Gli/le interpreti hanno bisogno che il legislatore comprenda la natura del lavoro, i rischi, le ricadute e che adegui il raggiungimento dei requisiti alla realtà del lavoro.**



## una legge a tutela del diritto alla pensione

La vita lavorativa degli attori è discontinua oltre che precaria. Ci sono anni in cui si lavora molto e bene e altri in cui può capitare di non lavorare affatto. Per questo ai fini pensionistici si è sempre considerato il complessivo delle giornate maturate slegate dalle  singole annualità. Questo criterio è enunciato in una circolare INPS del 2016, una consuetudine che invece dovrebbe essere una tutela sancita da una legge dello Stato, la cui assenza lascia l'intero comparto in balia dell'arbitrio

## l’esempio dell’Irlanda

Il **Basic Income for the Arts (BIA),** è un programma introdotto in via sperimentale nel 2022 dal governo irlandese per sostenere gli artisti e i lavoratori creativi e, a seguito dei risultati positivi, entra in Legge di Bilancio nel 2026, offrendo un reddito base di 325€ a settimana agli artisti, garantendo così stabilità e libertà creativa.

Con la stabilizzazione del Basic Income for the Arts, l’Irlanda si conferma laboratorio politico e culturale per l’intero continente. E dimostra che **sostenere gli artisti non è un costo, ma un investimento capace di generare valore economico, salute sociale e nuova creatività.**

# la sperimentazione del Basic Income for the Arts

## importo e beneficiari

Un sostegno finanziario di 325 a settimana, circa 1.300 € al mese ha raggiunto 2.200 artisti. Questo aiuto non vincolato alla produzione di opere specifiche, permette agli artisti di **concentrarsi sulla loro creatività senza l'ansia della precarietà economica**

## obiettivi del programma

L'obiettivo principale del BIA è affrontare l'instabilità finanziaria che caratterizza il lavoro degli artisti. Durante il periodo pilota, i partecipanti hanno **aumentato le ore dedicate al lavoro creativo, migliorando lo stato di benessere mentale e riducendo l'ansia finanziaria.**

## selezione dei beneficiari

Gli artisti  che hanno partecipato al programma pilota, sono stati selezionati tramite un processo casuale tra oltre 8.000 candidati, garantendo una rappresentanza equilibrata di diverse discipline artistiche, tra cui **musica, teatro, danza e arti visive**

## risultati e impatti

I dati raccolti durante la fase pilota hanno dimostrato che i partecipanti hanno dedicato in media otto ore settimanali in più al loro lavoro creativo. Inoltre il programma ha generato benefici economici  con un ritorno di **1,39 euro per ogni euro investito**

## un esempio da seguire

Il programma del Basic Income for the Arts, il reddito di base per artisti,  in Irlanda rappresenta un passo storico nel sostegno alla cultura e alla creatività, offrendo un modello che potrebbe essere replicato in altri paesi.

**Sostenere gli artisti vuol dire riconoscere il valore sociale ed economico dell'arte nella società**.

Come ha scritto ArtNews, **“il modello irlandese ridefinisce il concetto di valore artistico, spostando l’attenzione dal mercato al benessere creativo”.**

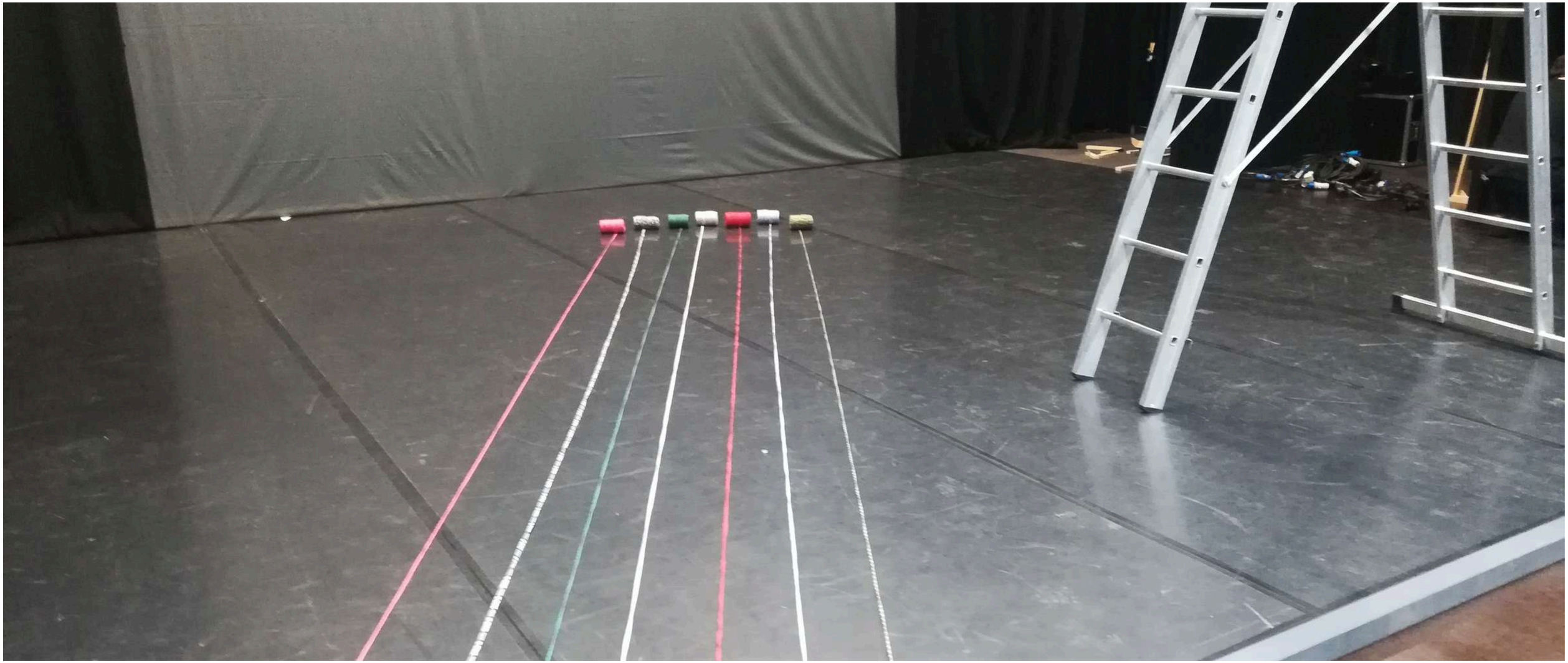
# che anno vogliamo sia il 2026

Dignità. Riconoscimento. Valore. Tutele.

- Riconoscimento giuridico del mestiere dell’attore
- Welfare disegnato a misura della tipologia del lavoro di interpreti, intermittenti e discontinui
- Creazione di un welfare di emergenza per sostenere la perdita di lavoro dovuta al taglio del Fondo Cinema e modifiche tax credit
- Legge specifica per i lavoratori ex ENPALS che sancisca le prassi in essere come regole per l’accesso alla pensione
- Ritorno alle 60 giornate contributive per l’anno pensionistico
- Controlli sulle produzioni per il rispetto del CCNL
- Obbligo per le produzioni di ottemperare alla direttiva copyright

In altre parole vogliamo:

un **2026 di rispetto, tutele, diritti al pari di tutti i lavoratori e lavoratrici**



GRAZIE